



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio VII - Ambito territoriale di Lecco e attività esercitate a livello regionale in merito al personale della scuola  
Via Polesine, 13 - 20139 Milano - Codice Ipa: m\_pi

Ai Dirigenti degli UST della Lombardia

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado della Lombardia

Ai referenti provinciali per la formazione dei docenti neo assunti a tempo indeterminato

Ai docenti interessati

Al sito web

Oggetto: **Personale docente ed educativo neoassunto a tempo indeterminato – Periodo di formazione e di prova 2019/2020**

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 con nota 04/09/2019, prot. AOODGPER 39533, viene confermato il modello formativo, introdotto dalla Legge 107/2015 e dettagliato dal DM 850/2015, rivolto al personale docente ed educativo neo assunto a tempo indeterminato o che ha ottenuto il passaggio di ruolo.

#### **Personale interessato**

Sono tenuti al periodo di formazione e di prova docenti e personale educativo con incarico a tempo indeterminato che:

- prestano il primo anno di servizio;
- non hanno potuto completare il periodo di formazione e di prova negli anni precedenti;
- devono ripetere il periodo di formazione e di prova per effetto di valutazione negativa (in tal caso il periodo di formazione e di prova non è ulteriormente rinnovabile);
- hanno ottenuto il passaggio di ruolo.

I docenti, assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 da D.D.G. n. 85/2018 e per i quali sia stato prorogato il percorso annuale o in caso di valutazione negativa, dovranno svolgere o ripetere il percorso secondo quanto previsto dalla nota AOODGPER prot. n. 41693 del 21/09/2018 - percorso annuale FIT.

#### **Servizi utili al superamento del periodo di formazione e di prova**

Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato alla effettiva prestazione di almeno centottanta giorni di servizio nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi di attività didattiche. Nel caso di orario inferiore all'orario di cattedra o posto il numero dei giorni suddetti deve essere proporzionalmente ridotto, fermo restando l'obbligo formativo che non è soggetto a riduzione.

Nei centottanta giorni sono comprese tutte le attività connesse al servizio scolastico:

- periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, anche per motivi di pubblico interesse, purché intermedi al servizio;
- esami e scrutini;

Pec: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it) - e-mail: [drlo.ufficio7@istruzione.it](mailto:drlo.ufficio7@istruzione.it) - Tel. 02574627312 -  
C.F.:97254200153 - Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)



- ogni impegno di servizio;
- il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;
- i giorni di frequenza a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.

L'art.3 del D.M. 850/15 afferma che si devono computare nei 120 giorni di attività didattiche "sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica", ossia devono essere computati i giorni di svolgimento di attività:

- di lezione;
- di recupero;
- di potenziamento;
- valutative;
- progettuali;
- formative;
- collegiali.

Non sono computabili nei 180 giorni, e di conseguenza neppure nei 120 giorni:

- giorni di ferie e recupero festività;
- assenze per malattia;
- congedi parentali;
- permessi retribuiti;
- aspettative.

### **Il tutor**

Particolare attenzione deve essere posta nella individuazione del docente tutor, individuazione che spetta al Dirigente Scolastico attraverso l'opportuno coinvolgimento del Collegio Docenti. Tale figura assume un ruolo significativo nel corso dell'intero anno scolastico con funzioni di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Il compito istruttorio affidato al tutor è impegnativo e richiede competenze organizzative, didattiche e relazionali, in un intreccio continuo tra pratica e riflessione, con lo scopo di caratterizzare il periodo di formazione e prova come effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale. Pertanto si ritiene opportuna la partecipazione dei tutor a specifici momenti di formazione e/o agli incontri iniziali a cura di USR e UST.

### **Il modello formativo**

Il percorso formativo comporta 50 ore complessive di attività suddivise in:

- incontro propedeutico a cura degli UST della durata 3 h, di carattere informativo (funzione docente) e, ove possibile, anche per gruppi differenziati e con la presenza dei docenti tutor (a partire dal mese di ottobre);
- attività laboratoriali in presenza per una durata complessiva di 12 h, progettate sui bisogni formativi segnalati dai docenti neo-assunti nelle apposite rilevazioni che verranno condotte dopo la predisposizione del bilancio di competenze nei diversi contesti territoriali e per le diverse tipologie di insegnamento.
- visite in scuole innovative: per l'anno scolastico 2019/2020 è ribadita la possibilità di visitare scuole che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica. Tali visite saranno organizzate dall'USR Lombardia, in collaborazione con gli Uffici Scolastici Territoriali, per un massimo di 731 docenti neoassunti (su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione). Questa attività avrà la durata di 4 o 6 ore nell'arco di una singola giornata e sarà considerata sostitutiva del monte ore dedicato ad uno o due laboratori formativi. Sotto il coordinamento di USR, ciascun ufficio scolastico territoriale identificherà due scuole che si caratterizzano per un particolare progetto di innovazione didattica (un istituto comprensivo e una scuola secondaria di secondo grado) e organizzerà gruppi di 15 docenti selezionati secondo criteri preventivamente resi noti. All'organizzazione dell'attività di visiting sarà dedicata successiva, specifica nota;
- attività tra pari (peer to peer), docente neo assunto e tutor, per la durata di 12 h, che devono comprendere la progettazione, il confronto e la rielaborazione dell'esperienza comprese sperimentazione e validazione di risorse didattiche e/o di attività progettuali per disegnare un quadro complessivo dei diversi aspetti della professionalità docente;
- rielaborazione professionale per una durata di 20 ore, supportata anche dalla ricerca on line di materiali, risorse didattiche, siti dedicati, e sviluppata con gli strumenti proposti dall'ambiente on line di INDIRE, bilancio di competenze, portfolio professionale, patto per lo sviluppo formativo; l'apertura dell'ambiente on line avverrà entro il mese di novembre p.v.;



- incontro di restituzione finale a cura degli UST della durata 3 h, adottando ove possibile formule organizzative flessibili, anche attraverso il coinvolgimento dei diretti protagonisti della formazione (per esempio i docenti che hanno partecipato alle visite in scuole innovative).

### **Obiettivi, modalità e criteri per la valutazione**

Il DM 850/15, emesso ai sensi della L. 107/15, art. 1, c. 118, individua anche obiettivi, modalità e criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova. A tal proposito si rimanda alla nota 30 dicembre 2015, prot. AOODRLO 18749, reperibile al link:  
[http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo\\_18749\\_30\\_dicembre\\_2015/](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_18749_30_dicembre_2015/).

### **Adempimenti organizzativi a livello regionale**

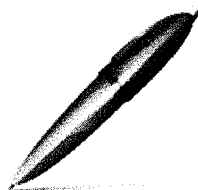
E' istituito presso codesto USR un apposito staff a supporto degli Uffici Scolastici territoriali e delle istituzioni scolastiche coinvolte al fine di garantire un'efficace attuazione delle iniziative territoriali e un pieno raccordo con il Piano di formazione docenti: infatti, poiché dall'anno scolastico 2017/2018 l'organizzazione territoriale della formazione dei docenti neoassunti è allineata alle reti d'ambito territoriale, i finanziamenti per la formazione dei docenti neoassunti e dei docenti in servizio verranno assegnati alle scuole polo per la formazione già assegnatarie dei fondi del Piano di formazione docenti 2016-2019. Tuttavia, le azioni formative all'interno dell'ambito territoriale possono essere gestite con flessibilità: ad esempio le scuole polo capofila per la formazione potranno a loro volta individuare ulteriori scuole per la concreta gestione delle attività formative rivolte ai neoassunti, ferma restando la competenza della scuola polo nella rendicontazione.

Ogni Ufficio Scolastico Territoriale fornirà le istruzioni necessarie e fisserà le scadenze temporali che dovranno essere osservate dalle Istituzioni scolastiche del territorio di competenza, con particolare riguardo al numero dei docenti che dovranno effettuare il periodo di formazione e di prova.

Si ringrazia per la sempre fattiva collaborazione.

Il dirigente  
*Luca Volonté*

Referente: Maurizio Foti  
Ufficio VII USR Lombardia  
[maurizio.foti1@istruzione.it](mailto:maurizio.foti1@istruzione.it)  
Tel. 02.574627286



Firmato digitalmente da  
VOLONTE' LUCA  
C = IT  
O = MINISTERO ISTRUZIONE  
UNIVERSITA' E RICERCA

### **Allegati**

- Nota MIUR AODGPER.REGISTRO.UFFICIALE.U.0039533.04.09.2019 (pdf. 738 KB)





*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori degli  
Uffici Scolastici Regionali

Oggetto: Periodo di formazione e prova per i docenti neo-assunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2019-2020.

L'immissione in ruolo di un consistente numero di docenti, che avverrà all'inizio dell'a.s. 2019-20, rappresenta una scadenza importante per il nostro sistema educativo, che potrà avvalersi di nuove energie professionali, assicurando nel contempo il dovuto ricambio generazionale del corpo docente. Affinché questo evento risponda alle aspettative è necessario accompagnarlo con significative iniziative di formazione e di supporto, che consentano di inserire pienamente i docenti neo-assunti nella comunità professionale di prima assegnazione, offrendo loro il "senso" di una comunità che li sa accogliere e valorizzare. A tal fine è opportuno che il percorso di formazione e prova sia avviato tempestivamente, come del resto è avvenuto negli scorsi anni, anche in virtù di un modello formativo ormai consolidato e ben strutturato nelle sue diverse fasi.

### **1. La formazione dei docenti neo-assunti 2019-2020**

Negli ultimi anni scolastici il modello di formazione per i docenti neo-assunti ha subito un profondo cambiamento, in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015. Il percorso si è meglio articolato nelle sue diverse fasi di: incontri in presenza, laboratori formativi, osservazione in classe (peer review), attività sulla piattaforma on line, connessione con il periodo di prova. Determinante è risultato il ruolo del docente tutor, che affianca il docente nel percorso del primo anno con compiti di supervisione professionale. Significative, inoltre, appaiono le azioni che i neo-assunti devono compiere sulla piattaforma INDIRE, come l'elaborazione di un proprio bilancio di competenze e la costruzione di un portfolio di documentazione e riflessione sull'attività didattica. Molto positiva si è rivelata la possibilità del *visiting* (cioè di sostituire parte dei laboratori in presenza, con la visita "guidata" ad istituzioni scolastiche innovative).

Queste motivazioni hanno suggerito di confermare anche per l'anno scolastico 2019-2020 le caratteristiche salienti del modello formativo, con alcune puntualizzazioni che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neo-assunti e facilitare l'azione organizzativa dell'amministrazione e delle scuole.

Viene confermata la durata complessiva del percorso, quantificato in 50 ore di impegno, considerando sia le attività formative in presenza (valorizzando una didattica di tipo laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, secondo modelli che saranno forniti da INDIRE su supporto digitale on line.

Viene confermata la possibilità del *visiting* a scuole innovative, che prevede tuttavia la partecipazione di un contingente ridotto di docenti (su domanda) a scuole caratterizzate da un



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

contesto professionale innovativo. Questa limitazione appare opportuna per mantenere a questa metodologia formativa il carattere sperimentale che la caratterizza e per acquisire ulteriori elementi di valutazione anche in considerazione di un'eventuale estensione ai docenti di ruolo già in servizio.

Infine, per l'organizzazione dei laboratori formativi vengono suggeriti alcuni temi prioritari, salvaguardando comunque la flessibilità delle metodologie e dei tempi.

## **2. Conferma del percorso formativo per i docenti neo-assunti**

### ***a) Incontri iniziali e di restituzione finale***

E' opportuno che gli incontri iniziali di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, siano calendarizzati in ogni territorio a partire dal mese di ottobre 2019. Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività. Le informazioni dovranno aiutare i docenti a meglio inserirsi nelle dinamiche della vita professionale, anche con indicazioni di carattere operativo (ad esempio, l'utilità di accedere ai benefici del sistema previdenziale Espero). E' consentita, a richiesta, la partecipazione del docente tutor. Sarebbe utile affiancare alle informazioni tecniche, anche comunicazioni di sicuro valore culturale. Gli incontri potranno essere organizzati a diversa scala territoriale, secondo la programmazione stabilita dagli USR o dagli Uffici territoriali, d'intesa con le scuole polo (v. oltre).

Per ciò che riguarda invece gli incontri di restituzione finale, si suggerisce di organizzare eventi di carattere professionale attraverso il coinvolgimento e le testimonianze dei diretti protagonisti degli eventi formativi (es. docenti partecipanti al *visiting* o a laboratori particolarmente coinvolgenti, tutor, dirigenti scolastici), oltre che esperti di sviluppo professionale e comunità professionale. Dovranno comunque essere adottate formule organizzative flessibili, per evitare generiche e improduttive assemblee plenarie. Il tempo da dedicare agli incontri iniziali e finali è pari a 6 ore complessive.

### ***b) Laboratori formativi***

La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor-formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 6 ore o più). Per gli argomenti da affrontare si rimanda alle tematiche previste dall'art. 8 del D.M. 850/2015. Appare prioritario dedicare una specifica attenzione ai temi dell'educazione alla sostenibilità (per la sua valenza trasversale).

Al fine di sostenere tale attività sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione strumenti didattici utili per progettare materiali didattici sui vari temi e successivamente documentarli all'interno del proprio portfolio formativo e professionale nell'apposita sezione predisposta sulla piattaforma on-line.



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Le scuole polo per la formazione, cui verranno assegnati i fondi per la formazione, potranno delegare l'organizzazione dei laboratori ad altre scuole del territorio che hanno un'esperienza consolidata nel percorso di formazione neoassunti o particolarmente esperte nella formazione su determinate tematiche (es. competenze digitali, inclusione, sostenibilità, etc.), fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere comunque sempre effettuate dalla scuola polo.

### ***c) Visite a scuole innovative***

A domanda degli interessati, e per un massimo di 3.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A) saranno programmate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica finalizzata a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento. Le visite, per il loro carattere "immersive", dovranno essere capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento.

Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti o comunque validati dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche, di innovazioni tecnologiche, di efficace contrasto alla dispersione scolastica. Determinante è la disponibilità della scuola prescelta nel mettere a disposizione durante la visita figure per un'accoglienza qualificata. Per l'individuazione dei docenti neoassunti partecipanti dovranno essere preventivamente resi pubblici i criteri adottati.

Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva (in parte o in toto) del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ognuna delle due giornate.

### ***d) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici***

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art. 9 del D.M. 850/2015. L'attività da svolgere a scuola è pari a 12 ore.

In questo quadro, va valorizzata la figura del tutor accogliente che assicura il collegamento con il lavoro didattico sul campo e si qualifica come "mentore" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. D.M. 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Ad ogni docente in periodo di prova verrà assegnato un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Al fine di riconoscere l'impegno del tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, confronto, documentazione e l'eventuale partecipazione agli incontri iniziali e finali di cui alla lettera a) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art. 1, comma 124 della L. 107/2015. Inoltre, apposite



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

iniziative di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti per attività regionali. Le iniziative, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al centro la sperimentazione di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione in classe, *peer review*, documentazione didattica, *counseling* professionale, ecc.).

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel D.M. 850/2015), tenendo conto degli impegni formativi complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si segnala il compito educativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, affidato al Dirigente Scolastico, in quanto la norma gli assegna la funzione di verifica e apprezzamento della professionalità dei docenti che aspirano alla conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente Scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi in cui i docenti neo-assunti prestano servizio. Analogamente si raccomanda un contatto frequente tra il Dirigente Scolastico e i tutor.

## ***e) Attività sulla piattaforma INDIRE***

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, avverrà entro il mese di novembre 2019, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività on-line vedranno alcune variazioni e semplificazioni di carattere editoriale, per assicurare il migliore collegamento tra le varie sequenze del portfolio e le attività in presenza. Viene confermato l'ambiente on-line pubblico in supporto ai diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un'interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell'organizzazione.

Si conferma il significato dell'attività on-line, non come attività a sé stante e fine a se stessa (che corrisponde forfettariamente a 20 ore di impegno), ma come strettamente connessa con le parti in presenza, per consentire di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente al percorso complessivo. Si conferma, infine, che la presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

## **3. Personale docente tenuto al periodo di prova e di formazione**

Si conferma quanto previsto dall'art. 2, comma 1 del D.M. 850/2015. Sono in particolare tenuti al periodo di formazione e prova tutti i docenti:

- neoassunti a tempo indeterminato al primo anno di servizio;
- assunti a tempo indeterminato negli anni precedenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione o prova che non abbiano potuto completarlo;
- che, in caso di valutazione negativa, ripetano il periodo di prova;
- che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo.



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Inoltre, si ricorda che i docenti, assunti con contratto a tempo determinato nell'a.s. 2018/2019 da D.D.G. n. 85/2018 e per i quali sia stato prorogato il periodo di prova o in caso di valutazione negativa, dovranno svolgere o ripetere il periodo di formazione e prova secondo quanto previsto dalla nota AOODGPER prot. n. 41693 del 21/09/2018 - percorso annuale FIT.

Non devono svolgere il periodo di prova i docenti:

- che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado di nuova immissione in ruolo;
- che abbiano ottenuto il passaggio di ruolo e abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nel medesimo ordine e grado;
- destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova nello stesso ordine e grado, compreso l'eventuale percorso FIT ex DDG 85/2018;
- già immessi in ruolo con riserva, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova e siano nuovamente assunti da Concorso straordinario 2018 per infanzia e primaria per il medesimo posto (come precisato dal D.M. 17/10/2018, art. 10, c. 5)
- che abbiano ottenuto il trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa nell'ambito del medesimo ordine e grado, nonché i docenti già titolari di posto comune/sostegno destinatari di nuova assunzione a tempo indeterminato da altra procedura concorsuale su posto comune/sostegno del medesimo ordine e grado.

#### **4. L'organizzazione delle attività e le risorse finanziarie disponibili**

Al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attuazione delle iniziative territoriali si suggerisce di utilizzare, per le azioni di coordinamento, lo staff regionale per la formazione già operante presso ogni U.S.R., eventualmente integrandolo con specifiche competenze relative all'anno di formazione (in particolare, con una rappresentanza dei Dirigenti Scolastici e dei tutor).

Considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale per gli interventi di formazione e la gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei neoassunti docenti e dei docenti in servizio, verranno assegnati sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera A3 del Contratto vigente.

Sarà cura di questo ufficio comunicare, con successiva nota, l'ammontare delle assegnazioni finanziarie a livello regionale sulla base del numero dei docenti effettivamente nominati. Nelle more, tenendo conto che si tratta di impegni obbligatori e dovuti per legge, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla sollecita progettazione delle iniziative.

Il Capo Dipartimento

Firmato digitalmente da PALUMBO CARMELA  
C=IT  
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA





*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Allegato 1 –Tabella A

| <b>Ripartizione numero dei docenti per la visita in scuole innovative</b> |  |                               |
|---|--|-------------------------------|
| <b>Regione</b>  | <b>% contingente assunzioni a.s. 2019/2020</b> | <b>n. docenti in Visiting</b> |
| ABRUZZO   | 1,6%   | 48                            |
| BASILICATA  | 0,9%   | 27                            |
| CALABRIA  | 2,2%   | 66                            |
| CAMPANIA  | 5,2%   | 156                           |
| EMILIA ROMAGNA  | 8,9%   | 267                           |
| FRIULI VENEZIA GIULIA   | 2,2%   | 67                            |
| LAZIO   | 7,8%   | 234                           |
| LIGURIA   | 3,3%   | 100                           |
| LOMBARDIA   | 24,4%  | 731                           |
| MARCHE  | 2,3%   | 69                            |
| MOLISE  | 0,4%   | 12                            |
| PIEMONTE  | 9,6%   | 287                           |
| PUGLIA  | 3,9%   | 118                           |
| SARDEGNA  | 3,1%   | 93                            |
| SICILIA   | 3,8%   | 113                           |
| TOSCANA   | 9,1%   | 272                           |
| UMBRIA  | 1,2%   | 37                            |
| VENETO  | 10,1%  | 303                           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100,0%</b>                                  | <b>3.000</b>                  |